MONVISO BIOSPHERE

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

TROFEI 2025 DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA TRANSFRONTALIERA DEL MONVISO

Riconosciuta dall'Unesco nel 2014, la Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso ha l'obiettivo di promuovere la consapevolezza del rapporto tra uomo e ambiente da parte degli attori locali nei loro diversi settori di attività. Un lavoro di definizione collettiva degli obiettivi essenziali di questo territorio è stato realizzato nel quadro della preparazione del dossier di candidatura.

Al fine di promuovere la conoscenza della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso e i suoi obiettivi e puntare ad una maggiore consapevolezza da parte degli attori locali, sull'insieme del territorio transfrontaliero della Riserva della Biosfera viene lanciato il concorso «I Trofei 2025». Attraverso questo concorso, la Riserva della Biosfera vuole sostenere le iniziative e i progetti che rappresentano delle buone pratiche rispetto alle principali sfide individuate nel suo territorio. Con il sostegno a due iniziative locali, gli Enti Parco promotori della Riserva vogliono incoraggiare lo sviluppo di progetti nei quali l'ecologia conviva con le sfide socio-economiche di oggi:

- Conservare la biodiversità e la qualità dell'ambiente naturale e del paesaggio
- Favorire un'agricoltura locale e responsabile
- Vivere e lavorare dentro la Riserva della Biosfera consolidando l'occupazione, la qualità della vita e la mobilità
- Favorire i legami sociali, intergenerazionali e transfrontalieri
- Innovare nell'ambito dell'energia rinnovabile
- Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e le conoscenze all'interno della Riserva della Biosfera

In primo luogo il concorso offre ai vincitori una vetrina per i progetti selezionati che saranno sostenuti e rinforzati attraverso la messa in rete e lo scambio di esperienze tra gli attori del territorio del Monviso e della rete delle Riserve della Biosfera.

Questo permetterà a ciascuno dei vincitori:

- Di realizzare il proprio progetto
- Di migliorarlo
- Di concluderlo
- Di valorizzarlo comunicandolo in modo diffuso, per condividere le buone pratiche e trasferirle anche ad altri territori.

Ogni vincitore riceverà un premio di 1.000 € a supporto della realizzazione del suo progetto.

Concorso aperto unicamente alle persone e alle organizzazioni attive sul territorio della Riserva della Biosfera Transfrontaliera del Monviso
(lista dei comuni: vedi allegato)

Attraverso questo concorso, la Riserva della Biosfera si propone di incoraggiare la realizzazione di progetti che rappresentino degli esempi di sviluppo sostenibile, di inventiva, di creatività per un territorio con un ricco patrimonio. I progetti devono avere come obiettivo il miglioramento continuo della relazione tra uomo e natura, del giusto equilibrio tra un ambiente sano e un'economia locale forte.

Articolo 1 - Obiettivi

I trofei della Riserva della Biosfera Transfrontaliera del Monviso premieranno due progetti in corso di realizzazione o già terminati.

I progetti devono avere l'obiettivo di migliorare la relazione tra uomo e ambiente e di conciliare la tutela ambientale con un'economia locale forte.

Gli argomenti che seguono sono le categorie per le quali i candidati possono concorrere:

- Conservare la biodiversità e la qualità dell'ambiente naturale e del paesaggio
- Favorire un'agricoltura locale e responsabile
- Vivere e lavorare dentro la Riserva della Biosfera (consolidando l'occupazione, la qualità della vita e la mobilità)
- Favorire i legami sociali, intergenerazionali e transfrontalieri
- Innovare nell'ambito dell'energia rinnovabile
- Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e le conoscenze all'interno della Riserva della Biosfera.

Possono partecipare tutti gli operatori della Riserva della biosfera transfrontaliera del Monviso: aziende, associazioni, singoli, scuole.

Articolo 2 – Deposito del Dossier di Candidatura

I partecipanti possono scaricare il modulo di iscrizione sul sito del Parco del Monviso
https://www.parcomonviso.eu/mab/i-trofei-mab

o richiedere il modulo di iscrizione a
monvisounesco@parcomonviso.eu

Il dossier comprenderà:

- Il modulo di iscrizione compilato
- Una presentazione dettagliata del progetto
- Un bilancio di previsione
- Il cronoprogramma per la realizzazione

Il dossier non deve superare le 6 pagine (carattere 12, compresi gli allegati). Se il progetto riguarda un bene immobile sarà necessario allegare un estratto della mappa catastale e un documento attestante che chi presenta il progetto è titolare di un diritto sulla proprietà.

Una volta completato, il file deve essere inviato per posta elettronica, all'indirizzo di cui sopra, **entro e non oltre lunedì 15 settembre 2025**, oppure inviato per posta (farà fede il timbro postale) o brevi manu in forma cartacea all'indirizzo:

Ente di gestione delle aree protette del Monviso

Via Griselda 8

12037 – Saluzzo (CN)

Articolo 3 – Selezione e dotazione finanziaria

Entro 3 mesi dalla chiusura delle candidature saranno selezionati i due progetti vincitori. Tuttavia, se la qualità dei progetti pervenuti non permettesse di individuarne due, la giuria si riserva il diritto di premiare un solo vincitore.

Saranno assegnati due premi da € 1.000 ciascuno: i due vincitori riceveranno il contributo al termine del concorso per premiare la realizzazione del progetto.

Una relazione attestante la realizzazione del progetto, foto e rendiconti dovranno essere forniti alla giuria da parte di ogni vincitore; l'organizzazione del concorso si riserva la facoltà di visitare il luogo di realizzazione del progetto.

I progetti saranno selezionati in base al dossier di candidatura e ad un colloquio con la giuria.

Criteri di selezione:

- **Rafforzamento del legame uomo-natura**
- **Collegamento del progetto con il territorio**
- Ricadute del progetto sulla collettività
- Capacità di essere replicato e diffuso
- Carattere locale di chi presenta il progetto
- Il progetto non deve avere come scopo principale la commercializzazione di un prodotto o di un servizio
- Realizzazione tecnica del progetto e idea progettuale
- Interesse per il territorio
- Carattere innovativo e originale
- Tenere conto di criteri paesaggistici, estetici e artistici
- Valore educativo rispetto al grande pubblico, agli amministratori e ai professionisti
- Creazione di legami sociali
- Valorizzazione di competenze specifiche

Ogni premio sarà assegnato ad una persona fisica o giuridica. Nel caso di un'equipe, la ripartizione della somma sarà a discrezione del firmatario del dossier di candidatura.

Nel caso in cui i progetti vincitori siano proposte non ancora terminate, queste dovranno essere realizzate entro un anno dalla cerimonia di premiazione; la giuria seguirà lo sviluppo dei progetti.

Per quanto riguarda la normativa italiana di riferimento, i premi previsti dal presente regolamento sono assimilabili a "premi alla cultura" e sono quindi esclusi dalla ritenuta alla fonte, come previsto dal D.P.R. n. 601/1973 (art. 34 bis) e dalla risoluzione ministeriale del Ministero delle Finanze n. 8/1251 del 28/10 /1976.

In ogni caso chi riceverà il premio da parte dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso dovrà assoggettarsi alla normativa in materia fiscale vigente al momento dell'assegnazione.

Articolo 4 - Comunicazione

I due progetti vincitori saranno presentati e premiati in occasione:

- di una festa locale nell'autunno 2024 sul territorio franco-italiano della Riserva della Biosfera
- della manifestazione organizzata dall'UNESCO a Parigi per la Rete delle Riserve della Biosfera.

Questi eventi non escludono ovviamente altre presentazione che i candidati saranno invitati a fare in occasione di altre manifestazioni che potranno tenersi prima o dopo quelle indicate.

Gli organizzatori si riservano il diritto di citare e comunicare i progetti depositati, per intero o in parte.

I vincitori si impegnano a garantire la più ampia diffusione del loro progetto. Assicurano di utilizzare nella loro comunicazione il logo della Riserva della biosfera e di citarla nei loro contatti con i media.

Gli eventi collegati allo svolgimento del concorso saranno comunicati per iscritto, anche in versione digitale, con immagini e parole.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione del presente regolamento e l'autorizzazione per l'utilizzo di nomi e immagini durante lo svolgimento del concorso.

Articolo 5 – Rispetto delle normative vigenti

I progetti e le azioni presentate devono rispettare le leggi e i regolamenti in vigore nei territori di attuazione.

Articolo 6 – Giuria

La giuria sarà composta da amministratori, tecnici della Riserva della biosfera, Mab France, operatori individuati dagli Enti Parco promotori. La composizione della giuria sarà resa nota alla scadenza del concorso. La giuria esaminerà ogni domanda ricevuta entro tre settimane dalla data di chiusura.

Le decisioni della giuria sono insindacabili.

Articolo 7 – Accettazione del regolamento

Il deposito della candidatura a questo concorso comporta l'accettazione del presente regolamento.

Articolo 8 – Annullamento del Concorso

In caso di eventi di forza maggiore gli organizzatori del concorso si riservano la facoltà di cancellare o posticipare la consegna del premio.

Articolo 9 – Controversie e modifica del regolamento

Ogni interpretazione del presente regolamento è appannaggio degli organizzatori. Il presente regolamento potrà essere modificato o integrato senza preavviso. Tuttavia, eventuali modifiche saranno inviate direttamente ai candidati.

PARCO DEL MONVISO
Via Griselda, 8 - 12037 Saluzzo (CN)
+39 011 4321800
www.parcomonviso.eu

Mariangela Aloi
monvisounesco@parcomonviso.eu

Allegato 1 – Elenco dei comuni interessati dal concorso dei Trofei della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso

Comuni francesi: Abriès-Ceillac, Aiguilles, Arvieux, Briançon, Cervières, Château Ville-Vieille, Eygliers, Guillestre, La Roche de Rame, Molines-en-Queyras, Mont Dauphin, Puy Saint André, Risoul, Ristolas, Saint Crépin, Saint Martin de Queyrières, Saint Paul sur Ubaye, Saint-Véran, Val-des-Prés, Villar Saint Pancrace

Comuni italiani : : Acceglio, Bagnolo Piemonte, Barge, Barolo, Bellino, Bene Vagienna, Bobbio Pellice, Bra, Brondello, Brossasco, Busca, Canosio, Caramagna Piemonte, Cardé, Cartignano, Casalgrasso, Casteldelfino, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cavour, Celle Macra, Cervere, Cherasco, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Dronero, Elva, Envie, Faule, Fossano, Frassino, Gambasca, Genola, Isasca, Lagnasco, Lequio Tanaro, Macra, Manta, Marene, Marmora, Martiniana Po, Melle, Monasterolo Savigliano, Monticello d'Alba, Moretta, Murello, Narzole, Novello, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Pancalieri, Piasco, Pocapaglia, Polonghera, Pontechianale, Prazzo, Racconigi, Revello, Rifreddo, Roccabruna, Roddi, Rossana, Ruffia, San Damiano Macra, Santa Vittoria d'Alba, Salmour, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Savigliano, Scarnafigi, Sommariva Perno, Stroppo, Torre San Giorgio, Trinità, Venasca, Verduno, Verzuolo, Villafalletto, Villafranca Piemonte, Villanova Solaro, Villar San Costanzo, Vottignasco.

ALLEGATO 2 – ESEMPI DEI PROGETTI VINCITORI DELLE SCORSE EDIZIONI

Il premio Architetto Renato maurino
(Associazione Architetto Renato Maurino)

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, è un premio di alto valore culturale creato in memoria dell'architetto che ha dedicato la vita all'architettura alpina e alla cultura occitana. Organizzato in collaborazione con il Comune di Crissolo, il progetto ha coinvolto circa 40 studenti del corso magistrale in "Architettura per la sostenibilità" del Politecnico di Torino, che hanno analizzato e sviluppato interventi per mitigare gli effetti del boom edilizio degli anni Sessanta e rinnovare il tessuto urbano locale, in continuità con il percorso per diventare "Villaggio degli Alpinisti" del CAI. Il premio, patrocinato da numerose istituzioni (CAI Piemonte, UNCEM Piemonte, Parco del Monviso e Riserva della Biosfera), ha sviluppato una dimensione transfrontaliera grazie alla collaborazione tra il Politecnico di Torino e l'École Nationale Supérieure d'Architecture di Grenoble.

Sirop cafè
(Le Plantivore di Château-Ville-Vieille e Torrefazione Caffè Excelsior di Busca)

Il progetto Sirop caffè nasce dalla collaborazione tra due imprese del territorio transfrontaliero della Riserva della Biosfera: Le Plantivore (specializzata in piante officinali e frutta) e la Torrefazione Caffè Excelsior. L'iniziativa evolve dal progetto ALCOTRA Terres Monviso - Economie verdi dei Parchi del Queyras e del Monviso. Attualmente in fase di sviluppo, mira a creare uno sciroppo di caffè naturale senza additivi. La partnership tra le aziende, che impiegano oltre 25 persone, vuole dimostrare come l'ecosistema della Riserva UNESCO del Monviso possa trarre vantaggio da sinergie

economiche innovative. La grafica del prodotto valorizzerà il Monviso come simbolo territoriale, evidenziando l'appartenenza alla Riserva della Biosfera e all'Europa.

L'Atelier pédagogique à la ferme des Moulins
(Ferme des Moulins)

L'Atelier pédagogique à la ferme des Moulins è un esempio di diversificazione agricola in montagna. Attivo dal 2023 ad Arvieux, l'allevamento di capre da latte ha ampliato la produzione di formaggi con attività didattiche innovative. Il progetto premiato include un laboratorio sulla lana, grazie a capre del Kashmir, e un orto didattico. Propone esperienze pratiche legate all'allevamento, come mungitura e produzione di formaggio, attraverso giochi educativi. L'iniziativa punta a creare nuovi posti di lavoro, raddoppiando i soci e aggiungendo un dipendente stagionale nei prossimi anni.

Beer Tourism: turismo brassicolo intorno al Monviso
(Birre di Confine)

Il progetto, ideato da tre professionisti del turismo ed eventi (Guido Palazzo, Francesca Di Paolo, Michele Donalisio), è una raccolta di storie sul mondo della birra artigianale. L'iniziativa combina la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale con il sostegno alle attività artigianali della Riserva della Biosfera. Attraverso tour guidati, i partecipanti visitano i luoghi di coltivazione delle materie prime, incontrano i produttori locali e scoprono sia il processo produttivo della birra che le ricchezze artistiche e storiche del territorio, grazie all'aiuto di guide turistiche locali.

Boulangerie associative et pain cuit au four banal
(Patati et Patapain, Saint Véran)

Il progetto mira a promuovere un sistema alimentare locale e solidale attraverso diverse attività di produzione e distribuzione, favorendo scambi, aiuto reciproco e sviluppo territoriale. Un obiettivo a medio termine è avviare una produzione di segale nel Comune di Saint Véran, il più alto d'Europa. I proventi dalla vendita del pane serviranno per finanziare altre iniziative: l'acquisto di una serra per potenziare le coltivazioni, l'avvio di produzioni di miele e salumi. Lo scopo finale è rivitalizzare l'agricoltura di Saint Véran, portando nuova energia alle zone montane e creando opportunità lavorative all'interno della Riserva della Biosfera.

Interavall: tra memoria e realtà sui sentieri delle Terre di Mezzo
(ASP Rete del Buon Cammino, Villafalletto)

Il progetto mira a creare un collegamento tra zone montane e aree vicine alla pianura attraverso un itinerario escursionistico che valorizza le "Terre di mezzo", località spesso considerate solo di transito ma con importanti caratteristiche storiche e artistiche. Sono stati identificati sedici posti tappa che forniranno ristoro, informazioni e assistenza tecnica per escursionisti e ciclisti, promuovendo la cultura dell'escursionismo e le reti territoriali. L'iniziativa persegue tre obiettivi principali: proteggere il territorio, valorizzare il patrimonio storico-culturale e generare benefici economici per i gestori dei posti tappa, agricoltori e artigiani locali. Il progetto sostiene inoltre aree ancora non influenzate dal turismo di massa.

Produire une alimentation saine par des pratiques culturales adaptées à la montagne
(Alpi'Culture, Abriès-Ristolas)

Il progetto ha un obiettivo principalmente ecologico, mirando all'introduzione di nuove colture biologiche certificate all'interno di una rete orientata alla transizione agroecologica delle aree alpine. Oltre all'aspetto produttivo, essenziale per la sua sostenibilità, l'iniziativa include attività di comunicazione, la creazione di laboratori sperimentali di agroecologia montana e lo sviluppo di una rete tra produttori locali per migliorare la collaborazione e creare un mercato agricolo locale. Un importante obiettivo del progetto è diffondere la conoscenza di pratiche agroecologiche adatte alle alte quote montane, in particolare attraverso lo sviluppo di una componente educativa.

Custodi del suolo
(Spazio Vitale, Piasco)

Il progetto ha una finalità tecnico/pratica e una finalità comunicativa. Da una parte vuole migliorare i suoli del territorio attraverso la diffusione di buone pratiche, dall'altra si rivolge alla sensibilizzazione dei cittadini per fare in modo che si diffonda una più ampia

consapevolezza del valore del suolo sviluppando il concetto di "responsabilità del suolo", con particolare attenzione a proprietari, usufruttuari dei terreni, produttori e consumatori di prodotti agricoli.
Con la creazione della rete dei "Custodi del suolo", e attraverso il suo sostegno, si intende variare l'approccio al terreno di proprietari o usufruttuari di piccoli-medi appezzamenti di terra, abbandonando la logica che considera il suolo come semplice substrato di produzione.

Se retrouver en passant par les autres
(Camp de base de la Monta, Abriès-Ristolas)

Il progetto mira a evidenziare le pratiche ecosostenibili applicate al turismo dal campeggio, che funge da centro di una rete di attività collaborative per ridefinire il concetto di ospitalità turistica. Le attività annuali iniziano a maggio con pascolo ecologico e manutenzione naturale del terreno, utilizzando animali locali e coltivando erbe e insalate. A fine giugno, un'escursione transfrontaliera con animali da soma permette l'approvvigionamento di formaggi dalla valle Pellice, mantenendo legami storici con i rifugi italiani. Da giugno a settembre, il campeggio opera secondo criteri ecologici con ristorazione a filiera corta e zero rifiuti, escludendo prodotti della grande distribuzione e contenitori di plastica o alluminio. Il campeggio dispone anche di una sauna alimentata con scarti di legno della segheria e organizza eventi culturali come incontri letterari, residenze teatrali e laboratori, oltre a ospitare approfondimenti a cura del Parc Naturel Régional du Queyras.

Laboratori emozionali del legno
(Naturas, Rossana)

Il progetto intende far sperimentare a adulti e bambini l'emozione della lavorazione manuale del legno, partendo dalle sensazioni trasmesse dagli alberi autoctoni del territorio. In un lasso di tempo di circa tre ore si terrà la presentazione di alcuni specifici alberi che verranno descritti per le loro caratteristiche botaniche e per quelle legate all'uso tradizione in artigianato e scultura. Si passerà poi ad un approfondimento più "sottile" degli alberi scelti, presentandone le caratteristiche più vibrazionali, che fanno sì che ancora oggi ciascuno di noi si senta più attratto da un tipo di albero piuttosto che da un altro.

Le plànete

(Associazione culturale Mots et merveilles, Aiguilles)

Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere i valori della Riserva della Biosfera esponendo i problemi dei cambiamenti climatici in modo ludico e conviviale attraverso la messa in scena di uno spettacolo teatrale. Una compagnia teatrale del Queyras ha lavorato ad un copione che è stato condiviso con giovani italiani e francesi per far emergere il loro punto di vista in merito a questa importante tematica. Il coinvolgimento dei giovani è strumentale anche a far emergere il valore educativo della pratica teatrale, che può favorire una crescita individuale armoniosa.

Profumo delle erbe officinali, essenze del territorio

(Laboratorio erboristico artigianale Euphytos, Rossana)

Il progetto intende far riscoprire un'antica tradizione, un vero e proprio mestiere oggi quasi del tutto sconosciuto: il riconoscimento, la raccolta delle erbe officinali spontanee e il loro uso. Il progetto prevede la realizzazione di un ciclo di laboratori sui segreti delle erbe officinali semplici e sconosciute, i loro profumi e proprietà speciali Grazie ad essenze pregiate verrà realizzato, passo dopo passo, uno scrigno di profumi balsamici totalmente naturali e privi di sostanze pericolose per l'ambiente e la salute.

Masterchef spaccaravioles

(Agriturismo Il Mulino delle Fucine, Casteldelfino)

Il progetto consiste nella realizzazione di otto puntate di un format video incentrato sulla preparazione del piatto tipico dell'alta valle Varaita, le ravioles, da parte di un "concorrente" e sulla sua valutazione da parte di un "giudice" del luogo. Durante l'esecuzione del piatto vengono esposte e promosse le peculiarità del luogo: eventi, bellezze paesaggistiche, attività culturali, attività commerciali e agricole del territorio.

Ma Quey radio

(*Associazione culturale Ma Quey Radio!, Arvieux*)

Un progetto radiofonico volto a costituire una radio associativa per le valli del Queyras e del Guillestrois e promuovere la comunicazione e l'informazione sul Queyras e le sue aree circostanti attraverso un programma bilingue alternato, che consenta lo scambio e la condivisione di informazioni tra Francia e Italia. La sfida di questo progetto è rilanciare una dinamica sociale basata sulle relazioni transfrontaliere tra Francia e Italia nel territorio degli storici Escartons.

La radio perseguirà l'obiettivo di rafforzare i legami sociali, il patrimonio, la consapevolezza ambientale, la cultura locale; sarà inoltre un supporto di comunicazione per far conoscere e valorizzare meglio l'immagine del Queyras, la sua storia, il suo potenziale, i suoi abitanti e la loro vita attuale: uno spazio di libertà, dibattito, risate, musica, espressione artistica e scambi.

La marche gourmand
(ACSSQ - Association Culturelle Sociale et Sportive du Queyras, Aiguilles)

Il progetto consiste nella realizzazione di un evento incentrato sui prodotti tipici del territorio transfrontaliero, in continuità ideologica e in attuazione di uno degli obiettivi evidenziati dai partecipanti del primo MaB camp UNESCO per giovani. Il progetto prevede un campo di soggiorno franco-italiano in Queyras, da tenersi durante le vacanze scolastiche di Pasqua 2019 e rivolto ai giovani che già hanno preso parte al MaB camp UNESCO in valle Varaita nell'estate 2018: durante il campo si svolgerà un workshop finalizzato all'allestimento dell'evento vero e proprio, un mercato dei prodotti gastronomici di qualità del territorio calendarizzato previsionalmente per un fine settimana di maggio 2019.

EFA Fluviale - Valorizzazione delle aree di interesse fluviale
(Istituto Podere Pignatelli, Villafranca Piemonte)

Il progetto EFA Fluviale intende valorizzare le aree di interesse ecologico lungo il fiume Po, attraverso buone pratiche per le aziende agricole sul territorio su come curare e gestire le aree adiacenti il fiume, creando un vero e proprio corridoio ecologico che costeggi il fiume per valorizzare la biodiversità e migliorare la qualità dell'ambiente naturale anche a beneficio della fruizione turistica.

Le potazer du Villard
(Le Potazer du Villard, Guillestre)

Il progetto dell'azienda agricola di Guillestre, basata sulla permacultura, mira a rafforzare il legame con il territorio preservando la biodiversità agricola tramite la conservazione di sementi e varietà locali. Prevede il miglioramento dello stoccaggio dei legumi, la creazione di un punto vendita diretto e ottimizzazioni nell'irrigazione e fitodepurazione. L'obiettivo finale è l'autosufficienza energetica, ottenuta attraverso trazione animale, autoproduzione di semi, un impianto a biogas per i rifiuti organici e l'uso della fitodepurazione.